



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"
GRUPPO GIOVANI

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it
Apertura sede: il giovedì ore 20.30-22.30



Sabato 13 giugno 2026

Ferrata della Mendola al Roen

Val di Non

Difficoltà: EEA(F)	Dislivello: m 600	Tempo: ore 4	Sviluppo: km 12
---------------------------	--------------------------	---------------------	------------------------

Famosissima per la produzione di mele, la Val di Non, al confine tra le province di Trento e Bolzano, comprende cime molto panoramiche che consentono una vista privilegiata sia sulle Dolomiti che sulle Alpi. La facile ferrata della Mendola al Roen è un itinerario senza particolari difficoltà tecniche ed è adatto come percorso di avvicinamento verso vie ferrate più complesse e lunghe

Itinerario: Dopo aver lasciato la macchina al parcheggio appena prima di Malga Romeno, prendiamo la pianeggiante strada forestale 560 che in un quarto d'ora ci porta al Rifugio Oltradige (m 1773).

Qui prendiamo il sentiero 523 che sale ripido nel bosco e ci consente in pochi minuti di arrivare all'attacco della ferrata. La progressione in ferrata qui è molto naturale, la roccia offre molti appigli e appoggi naturali in un contesto di esposizione limitata e senza difficoltà tecniche (a riprova che l'itinerario si presta per i principianti)

Dopo circa 40 minuti la ferrata termina (m 2050) e qui la pendenza torna ad essere molto leggera, seguiamo lungo il sentiero 523 verso Sud (ignorando il bivio con il sentiero 500) fino a giungere alla cima del Monte Roen (m 2116). La vista è ampia e spettacolare: a Ovest svetta il gruppo del Cevedale, a Est le Dolomiti mentre a Sud vediamo le nostre montagne di casa.

Dalla cima del Roen iniziamo a percorrere i sentieri del noto giro delle malghe del Roen, spostandoci verso sud ovest in direzione di Malga Smarano di Sfruz (m 1906) lungo il sentiero 528, passando davanti alla Madonnina del Roen. Proseguiamo ora nel bosco, prima verso Ovest poi verso Nord fino a raggiungere Malga Sanzeno, il punto più basso della nostra escursione (m 1610). Il giro delle malghe continua poi sul sentiero 357 verso prima Malga di Don (m 1661) e poi Malga di Amblar (m 1731), per poi tornare a Malga Romeno e concludere l'escursione.

Attrezzatura: kit da ferrata omologato, imbrago, casco

Pranzo: al sacco

Trasporto: mezzi propri

Partenza: 7:30 Parcheggio P2 Affi

Organizzatori: Roberto Pozzato (338 7953318) Giovanni La Cagnina (366 1446395)

Le iscrizioni si raccolgono in sede giovedì 4 e 11 giugno

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

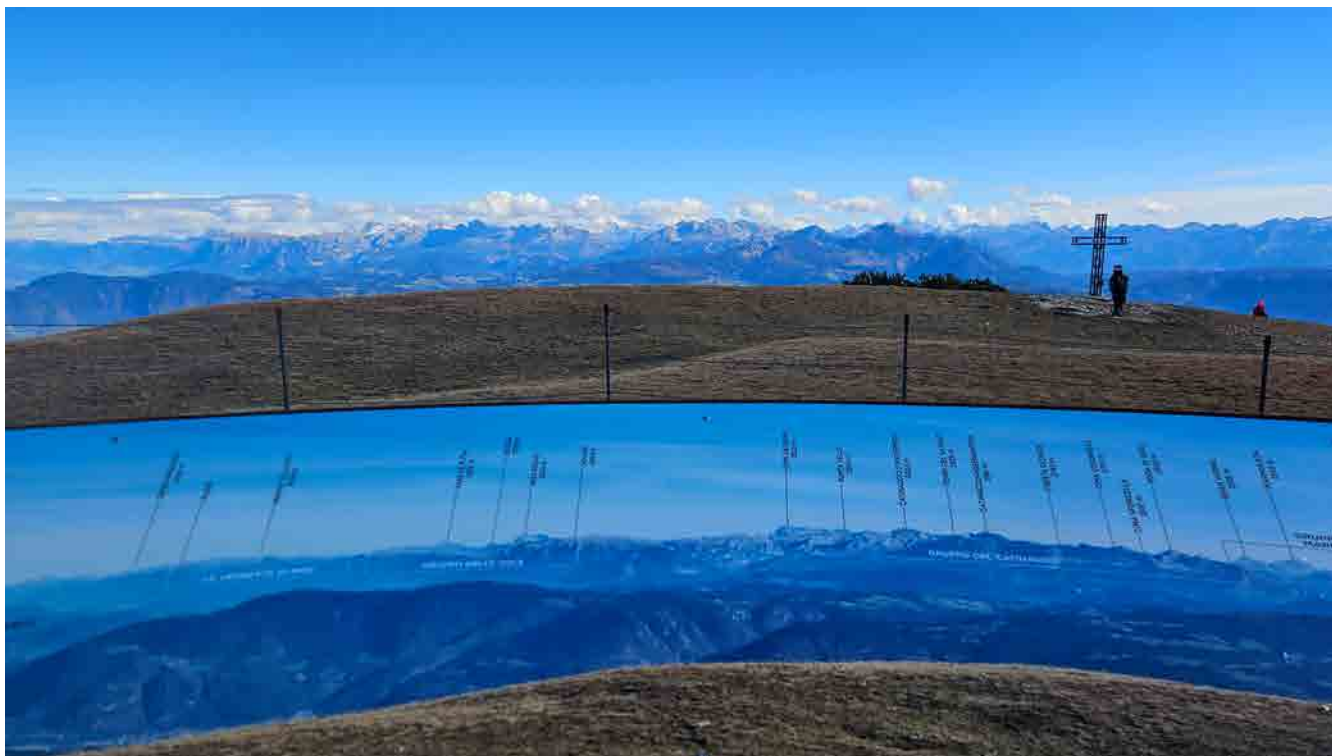
Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.

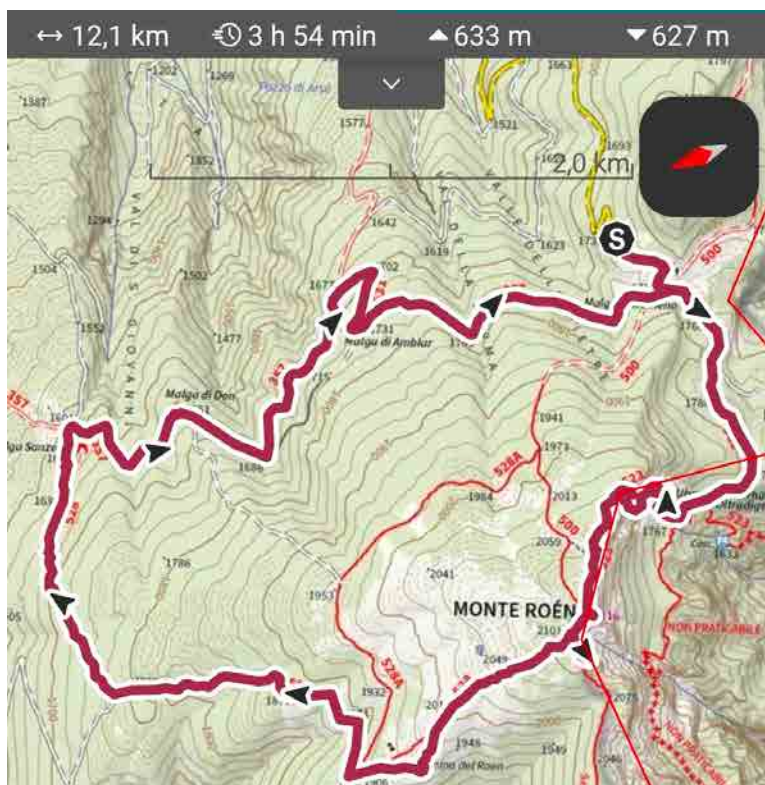


CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"
GRUPPO GIOVANI

Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it
Apertura sede: il giovedì ore 20.30-22.30



Opportunità didattiche dall'osservatorio di cimol Roen



I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.